

Codice DB1119

D.D. 15 aprile 2014, n. 371

DM 24050 del 14/11/2011. Spese per il potenziamento del servizio fitosanitario, ispezioni e controlli fitosanitari. Affidamento diretto in favore della Societa' a partecipazione regionale I.P.L.A. S.p.A del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2014. Imp. di spesa di euro 8.500,00 ofi sul cap. di spesa n. 136066/2014

Vista la DGR n. 31-4009 del 11/06/2012 “art 5 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”. Modificazione all’allegato A) del provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 10-9336 del 1 agosto 2008”.

Dato atto che la Giunta regionale con atto deliberativo n. 31-4009 del 11/06/2012 di cui al punto precedente, ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario, nel rispetto dell’indirizzo della Direzione Regionale Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria, coordinamento e interventi in applicazione di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie, diagnostica fitopatologica di supporto, controlli e vigilanza di settore.

Considerato che la Commissione Europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente “Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” e che, in conseguenza a tale procedura, lo Stato italiano, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l’intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Preso atto che il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti e organismi nocivi sul territorio nazionale.

Considerato che il D.M. 24050 del 14/11/2011 stabilisce che i fondi assegnati alle Regioni sono vincolati ad esclusivo utilizzo per il miglioramento e il potenziamento dei Servizi Fitosanitari. Il decreto 24050, all’art. 2, elenca le attività volte al miglioramento e il potenziamento dei Servizi Fitosanitari; fra tali attività, alla lettera e) sono indicati “i controlli riguardanti l’applicazione delle misure fitosanitarie”.

Dato atto che il D.M. n. 3728 del 17/02/2014 ha impegnato complessivamente € 4.165.599,50 in favore delle Regioni per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali per l’anno 2014 al fine di ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 Trattato CE.

Stabilito che il D.M. 3728 del 17/02/2014 ha impegnato euro 245.353,81 in favore della Regione Piemonte per il finanziamento degli interventi di cui sopra.

Visto l’accertamento n. 331/2014 di euro 245.353,81 sul capitolo di entrata n. 24040/2014 effettuato dalla DB1100 con la DD n. 182 del 17/03/2014.

Stabilito che il Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali verserà, previa rendicontazione, alla Regione Piemonte euro 245.353,81 per il finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali.

Dato atto che il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31 maggio 2000 “Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2000, prevede che i Servizi Fitosanitari regionali accertino annualmente, sul territorio di competenza, la presenza della flavescenza dorata ed effettuino ispezioni nei campi di piante madri per marze, per portainnesti e nei barbatellai.

Considerato che il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, relativo all’attuazione della direttiva 2002/89/CE, prevede le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e in particolare:

- l’art. 6 vieta l’introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana degli organismi nocivi elencati nell’all. II, parte A, se presenti sui vegetali e prodotti vegetali ivi specificati;
- l’all. II, parte A, sez. II, lettera d, punto 6 annovera la “Grapevine flavescence dorée MLO” tra gli organismi nocivi di cui deve essere vietata l’introduzione e la diffusione in tutti gli Stati membri della Comunità Europea, se presenti sui vegetali di Vitis ad eccezione dei frutti e delle sementi.

Considerato che nella lotta contro la fitoplasmosi “flavescenza dorata” è indispensabile verificare la sanità del materiale di moltiplicazione attraverso il controllo dei vivai e dei campi di piante madri utilizzati dai vivaisti viticoli presenti in Piemonte.

Considerata la necessità di eseguire nel 2014 sul territorio regionale controlli fitosanitari sui campi di piante madri presenti in Piemonte (oltre 2.000) e sui barbatellai in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici.

Dato atto che il personale assegnato al Settore Fitosanitario è altresì impegnato a far fronte alle numerose emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese.

Stabilito pertanto la necessità dell’Amministrazione regionale di avvalersi di un’Istituzione particolarmente qualificata in materia di vivaismo viticolo e nell’organizzazione delle ispezioni annuali relative al controllo del materiale di moltiplicazione viticolo, per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi.

Preso atto che L’Istituto per le Piante da Legno e l’Ambiente (I.P.L.A S.p.A.) è stato fondato dalla Regione Piemonte nel 1979 (L.R. n. 12 del 08.3.1979) in seguito all’acquisizione dell’Istituto Nazionale per le Piante da Legno “G. Piccarolo” creato nel 1954. Con l’istituzione dell’IPLA S.p.A. la Regione ha voluto dotarsi, a favore dell’intera comunità piemontese, di uno strumento tecnico-scientifico capace di fornire un efficace supporto alle politiche di tutela dell’ambiente, pianificazione degli interventi sul territorio, sviluppo e valorizzazione del patrimonio arboreo e naturalistico, con l’obiettivo di uno sfruttamento razionale delle risorse primarie e rinnovabili.

Rilevato che l’I.P.L.A. S.p.a. è una Società per azioni a totale capitale pubblico, che nei confronti della Regione Piemonte, azionista di maggioranza, accanto alla Regione Autonoma Valle d’Aosta e al Comune di Torino, ricopre il ruolo di struttura tecnica di riferimento per lo sviluppo di azioni innovative e per il supporto alle politiche nel campo forestale, ambientale e in quello delle risorse energetiche;

Dato atto che con D.C.R. n. 190-27730 del 17.06.2008, avente per oggetto “Modifiche e integrazioni allo Statuto di I.P.L.A. S.p.A.”, la Regione Piemonte ha introdotto una revisione organica dello Statuto sociale di I.P.L.A. S.p.A., affinché esso potesse meglio rispondere a quel ruolo di strumentalità agli interessi regionali che deve caratterizzare le Società pubbliche, in conformità con l’evoluzione del quadro normativo in materia e con il consolidarsi dei principi giurisprudenziali in tema di “in house providing”.

Considerato che l’art. 5 dello Statuto sociale di I.P.L.A. S.p.A. definisce l’oggetto sociale e le relative attività e che la formazione e l’informazione nel settore agricolo rientrano a pieno titolo nell’ambito di operatività di I.P.L.A. S.p.A.

Dato atto che, per effettuare i controlli del materiale di moltiplicazione viticolo, occorre gestire i dati relativi ai campi di piante madri, contenuti nelle denunce di produzione presentate annualmente dai vivaisti, e provvedere all’organizzazione settimanale delle ispezioni dei campi di piante madri.

Dato atto che la gestione dei dati relativi ai campi di piante madri, contenuti nelle denunce di produzione presentate annualmente dai vivaisti, e l’organizzazione settimanale delle ispezioni dei campi di piante madri, che il Settore Fitosanitario intende attivare, sono indispensabili per i controlli del materiale di moltiplicazione viticolo e rientrano tra le attività di cui alla lettera e) dell’art. 2 del DM 24050 del 14/11/2011 “controlli riguardanti l’applicazione delle misure fitosanitarie”; tali attività sono funzionali al miglioramento e il potenziamento dei Servizi Fitosanitari.

Considerato che la Regione Piemonte si è avvalsa dal 2002 dell’Istituto Piante da Legno e l’Ambiente - I.P.L.A. SpA per la realizzazione del software per la gestione dei dati relativi al vivaismo viticolo e per l’organizzazione delle ispezioni annuali relative al controllo del materiale di moltiplicazione viticolo utilizzato e prodotto dai vivaisti piemontesi.

Valutati positivamente i risultati raggiunti dall’I.P.L.A. SpA nel realizzare le attività di cui sopra, e in virtù della consolidata e riconosciuta esperienza maturata dall’Istituto nelle politiche di tutela dell’ambiente, pianificazione degli interventi sul territorio, la Regione Piemonte ha ritenuto pertanto di avvalersi della Società a partecipazione regionale IPLA S.p.A, per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi.

Dato atto che il DM 24050 del 14/11/2011 autorizza l’Amministrazione regionale ad effettuare spese per il potenziamento del Servizio fitosanitario e per le ispezioni e controlli fitosanitari.

Tenuto conto che:

- con nota del 14/03/2014 (prot. n. 4475/DB11.19) l’I.P.L.A. SpA è stata invitata a presentare un’offerta economica per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l’anno 2014;
- l’I.P.L.A. S.p.A. con nota prot. n. 181 del 19/03/2014 ha fatto pervenire all’Amministrazione regionale l’offerta economica di euro 8.500,00 o.f.i. (agli atti del Settore), per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l’anno 2014;
- la sopra citata offerta economica presentata dall’I.P.L.A. SpA:
 - o sotto il profilo tecnico corrisponde alle effettive esigenze richieste dal Settore Fitosanitario con la nota prot. n. 4475/DB11.19 del 14/03/2014;

o sotto il profilo economico, il prezzo per la realizzazione del servizio è da ritenersi congruo in relazione al carattere specialistico delle attività da realizzare.

Si ritiene pertanto:

- di approvare l’offerta economica di euro 8.500,00 o.f.i. presentata dall’I.P.L.A. SpA per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2014;
 - di procedere all'affidamento diretto in favore della società a partecipazione regionale I.P.L.A. SpA - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - P. IVA 0258126001 del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2014 per una spesa di euro 6.967,21 o.f.e.;
 - di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e l’I.P.L.A. SpA per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
 - di procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale dell’I.P.L.A. SpA per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2014;
- vista la L.R. n. 1 del 5/02/2014 “Legge finanziaria per l'anno 2014”;
- vista la L.R. n. 2 del 5/02/2014 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.”;
- Vista la DGR n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione della Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;
- vista la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 “Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016”;
- vista la DGR n. 10-7277 del 24 marzo 2014 “Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il potenziamento del Servizio Fitosanitario e per le emergenze fitosanitarie in Agricoltura”
- vista l’assegnazione n. 100734 sul capitolo di spesa n. 136066/2014 disposta a favore della Direzione Agricoltura (DB1100) con la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014;
- vista la comunicazione prot. n. 5373/11.00 del 28/03/2014 con la quale il Direttore Regionale dell’Agricoltura autorizza, per l’esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti di impegno di spesa a valere sull’assegnazione disposta sul capitolo di spesa 136066/2014;

Accertata la possibilità di provvedere alla spesa di euro 8.500,00 o.f.i. per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2014, con le risorse assegnate dalla Giunta regionale alla Direzione DB1100 con la DGR n. 7-7274 del 24 marzo 2014 sul capitolo di spesa n. 136066/2014 relativo a spese per il potenziamento del servizio fitosanitario.

Ritenuto pertanto opportuno impegnare la spesa di euro 8.500,00 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 136066/2014 (assegnazione n. 100734) in favore dell’I.P.L.A. SpA - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - P. IVA 02581260011 per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2014.

Appurato che i criteri adottati nell’assunzione dell’impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

visto l'art. 3 della L. 136/10 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia".

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Tutto ciò considerato,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08;
visto il DM 24050 del 14/11/2011;
visto il DM 3728 del 17/02/2014;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. n. 1/2014;
vista la L.R. n. 2/2014;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale;

nelle more dell'emanazione da parte della Giunta regionale di una convenzione quadro o di altro provvedimento atto a disciplinare i rapporti interorganici e le conseguenti modalità operative tra Regione Piemonte ed I.P.L.A. SpA, nell'ambito dell'in house providing;

determina

Per le considerazioni svolte in premessa:

1. di ottemperare alle disposizioni previste dal D.M. n. 32442 del 31 maggio 2000 e dal D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, che prevedono che i Servizi Fitosanitari Regionali accertino annualmente, sul territorio di competenza, la presenza della flavescenza dorata ed effettuino ispezioni nei campi di piante madri per marze, per portainnesti e nei barbatellai;
2. di prendere atto che l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – I.P.L.A. SpA - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - P. IVA 02581260011, società controllata dalla Regione Piemonte, risulta essere l'istituzione particolarmente qualificata in materia di vivaismo viticolo e nell'organizzazione delle ispezioni annuali relative al controllo del materiale di moltiplicazione viticolo, di cui la Regione Piemonte può avvalersi per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2014;
3. di approvare l'offerta economica di euro 8.500,00 o.f.i. presentata dall'I.P.L.A. SpA per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2014;

4. di procedere all'affidamento diretto in favore della società a partecipazione regionale I.P.L.A. SpA - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - P. IVA 0258126001 del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2014 per una spesa di euro 6.967,21 o.f.e.;
5. di approvare lo schema di lettera contratto tra la Regione Piemonte e l'I.P.L.A. SpA per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
6. di procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata con il Rappresentante Legale dell'I.P.L.A. SpA per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2014;
7. di impegnare la spesa di euro 8.500,00 o.f.i. sul capitolo di spesa n. 136066/2014 (assegnazione n. 100734) in favore dell'I.P.L.A. SpA - C.so Casale, 476 - 10132 Torino - P. IVA 02581260011 per la realizzazione del servizio di gestione delle ispezioni per il controllo del materiale di moltiplicazione prodotto dai vivaisti viticoli piemontesi per l'anno 2014;
8. di liquidare il corrispettivo spettante all'I.P.L.A. SpA dopo la realizzazione del servizio e presentazione della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Il pagamento del compenso è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contrattuali;
9. di stabilire che il corrispettivo pattuito per la realizzazione del servizio sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto;
10. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:
 - BENEFICIARIO: I.P.L.A. SpA (P. IVA 02581260011);
 - IMPORTO: euro 8.500,00 o.f.i.;
 - DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Giacomo Michelatti
 - MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO: affidamento diretto;
 - Contratto per la fornitura del servizio;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti

Allegato



CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI _____

Tra

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal Dirigente del Settore Fitosanitario dr Giacomo Michelatti, nato a Torino il _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione stessa – sita in Torino – di seguito denominata “Committente”;

e _____ che di seguito per brevità verrà indicato come “Affidatario” si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Il Committente, come sopra rappresentato, incarica l’Affidatario che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare di realizzare il servizio di _____, per _____ del Settore Fitosanitario

ART. 2

L’affidamento del servizio di _____ è concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni, prescrizioni ed indicazioni contenute nel presente contratto che l’Affidatario, dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni sua parte.

ART. 3

L’ affidamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del presente contratto. Il servizio dovrà essere realizzato entro e non oltre il 30 agosto 2014.

ART. 4

Il corrispettivo per la realizzazione del servizio pari ad euro _____ (ogni onere fiscale incluso), sarà liquidato dopo la realizzazione del servizio previa presentazione al Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il corrispettivo s’intende accettato dall’Affidatario, pertanto è esclusa ogni forma di revisione del corrispettivo.

Sono a carico dell’Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività svolte. L’Affidatario si impegna, nell’esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e



piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

regolamentari in materia di lavoro. L'Affidatario deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

In considerazione dell'oggetto del presente contratto, il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla regolarità del servizio effettuato alle condizioni contenute nel presente contratto

Il pagamento del corrispettivo è altresì subordinato alla regolarità contributiva dell'Affidatario attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'Affidatario, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile al Committente entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

L'Affidatario ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto, salvo che il Committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 5

Causano risoluzione anticipata del rapporto l'inadempienza da parte dell'Affidatario anche di una sola delle prescrizioni previste dal presente contratto o la mancata esecuzione del servizio entro i termini stabiliti, che il Committente rilevi con espressa diffida ad adempiere inviata con lettera A/R. Il Committente procederà all'applicazione di quanto previsto al punto 8 del presente contratto.



ART. 6

Il Committente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto, per motivi di interesse generale, con preavviso scritto di almeno 30 giorni da comunicarsi alla controparte a mezzo raccomandata A/R. In tal caso l’Affidatario si impegna a portare a compimento tutte le attività in essere alla data di comunicazione dell’anticipato recesso.

Restano comunque salve le disposizioni di cui all’art. 1373 del codice civile.

ART. 7

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell’ambito della presente fornitura di servizio di _____ e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l’attività oggetto del presente contratto.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 l’Affidatario dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell’organico del Committente.

ART. 8

In caso di ritardo nella realizzazione del servizio il Committente applicherà all’Affidatario una penale pari all’1% dell’importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo rispetto al termine stabilito all’art. 3, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

ART. 9

L’Affidatario si impegna a tenere indenne ed esonerare il Committente da qualsiasi danno o responsabilità che possano verificarsi o insorgere, a qualunque titolo, per fatti direttamente o indirettamente connessi all’esecuzione del servizio sollevando il Committente da ogni onere e da ogni responsabilità.



Per quanto non espressamente citato nel presente contratto si rinvia alla normativa vigente.

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato qui in calce ed a margine di ciascun foglio a norma di legge.

Il presente atto è redatto in doppio originale, una copia deve essere restituita al Committente firmata dall'Affidatario o dal Legale Rappresentante come riscontro dell'accettazione dell'incarico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li ___/___/_____

Il Committente
Il Dirigente Regionale
Dott. Giacomo Michelatti

Firma dell'Affidatario



INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, RELATIVO ALLA TUTELA DEL
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

La società _____ ai sensi
dell'art. 13 del dlgs 30 giugno 2003 , n. 196 dichiara di essere informata:

-che il trattamento di detti dati avverrà presso l'Amministrazione regionale, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura di realizzazione del servizio di _____ nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;

- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale in base alla vigente normativa, comporterà il mancato affidamento del servizio;

- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;

- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- **i)** il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e L.R. 07/05, D.lgs 163/2006;

iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti:

-che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7, d.lgs.196/2003;

- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario

FIRMA
(per esteso e leggibile)